Poste Italiane Spa – Spedizione in Abbonamento Postale DL 353/2003 (Conv. In L. 27/02/04) Art. 1 Comma 2 e 3 - LO/MI - Copia gratuita

Caritas Ambrosiana
PROGETTI
Anno XXI - N. 70 - Aprile 2024

Casa tua... casa mia

L'editoriale di Luciano Gualzetti

I dati anche se spesso ignorati parlano chiaro: gli abitanti del nostro Paese rischiano di diventare sempre meno. Le ultime rilevazioni dicono che quest'anno scenderemo sotto i 59 milioni e tra soli 6 anni perderemo un ulteriore milione di abitanti. Nel 2050 saremo 54,4 milioni e nel 2080 arriveremo a 45,8 milioni. Nel 2050 un terzo della popolazione avrà più di 65 anni. Come farà a rimanere in equilibrio il Sistema Italia? Spesso si è parlato dei migranti per colmare i vuoti che si genereranno creando non poche preoccupazioni. Ma il futuro del nostro Paese passa da un necessario ricambio generazionale accompagnato sia da una politica sul sostegno alla natalità sia dalla maggiore capacità di accoglienza di stranieri in grado di integrarsi appieno nel nostro modo di vivere. Purtroppo in una città sempre più cara come Milano assistiamo a fenomeni di espulsione di chi non ha un reddito alto e questo vale per tutti i giovani. Ma tra loro c'è qualcuno che parte più svantaggiato di altri e che necessita del nostro aiuto. Mi riferisco a quei minori non accompagnati che sono arrivati nel nostro Paese, hanno lavorato sodo per integrarsi e per trovare un lavoro, sono diventati maggiorenni, e che, pur avendo degli stipendi dignitosi, non trovano nessuno che dia loro una casa in affitto. Sappiamo bene che la casa è un elemento fondamentale per poter pensare al futuro e per radicarsi in un territorio restituendo, in ottica generativa, quanto ricevuto. A loro è dedicato il nostro progetto "Casa tua... casa mia" e spero che in molti ci possano dare una mano a realizzarlo.

Minori non accompagnati

Casa tua... casa mia

5 per mille

5 per mille

Un gesto che non costa nulla, ma può donare molto

Anche quest'anno il momento della dichiarazione dei redditi può diventare un'occasione di solidarietà grazie alla destinazione del cinque per mille. Caritas Ambrosiana ha scelto di indicare subito come utilizzerà i fondi provenienti da questo importante strumento scegliendo di sostenere il Rifugio Caritas, il dormitorio inaugurato 13 anni fa vicino alla Stazione Centrale di Milano. Il Rifugio Caritas non è solo un tetto sopra la testa e un letto caldo per chi è costretto a vivere in strada. È anche un luogo per ripartire e avere una seconda chance quando la vita diventa particolarmente difficile. Grazie alla rete di servizi Caritas, il Rifugio Caritas diventa un trampolino per il reinserimento a pieno titolo nella società. Non solo si lavora per la riqualificazione professionale e per la ricerca attiva di un lavoro, ma anche per ristabilire le connessioni famigliari interrotte, i normali ritmi di vita e l'equilibrio psicologico perché quando si perdono la casa, il lavoro e gli affetti è necessario un periodo di riambientamento per ritrovare la serenità e la voglia di uscire dalla condizione di senza dimora. Donare il cinque per mille a Caritas Ambrosiana vuol dire aiutare centinaia di persone che ogni anno trovano nel rifugio Caritas una seconda opportunità per tornare e vivere una vita normale.

Dona il tuo 5x1000 al Rifugio Caritas Codice fiscale 01704670155

COME AIUTARE CARITAS AMBROSIANA

DONAZIONI

Puoi effettuare una offerta nei seguenti modi:

- C.C.P. n. 13576228 intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS
- C/C presso Banco BPM intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS. IBAN IT82Q0503401647000000064700 - BIC BAPPIT21G57
- Presso l'Ufficio Raccolta Fondi in via S. Bernardino, 4 - Milano dal lunedì al giovedì ore 9,30/12,30 e ore 14,00/17,00; venerdì ore 9,30/12,30
- Con carta di credito collegandosi al sito https://donazioni.caritasambrosiana.it

L'offerta è detraibile/deducibile fiscalmente

Per qualsiasi informazione:
Numero dedicato ai donatori di Caritas Ambrosiana: 02.40703424
Dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 20.00

FAI LE OFFERTE TRAMITE BONIFICO?

Per motivi di privacy le banche non ci inviano i dati di chi fa un bonifico per sostenere i nostri progetti. Se vuoi ricevere la ricevuta fiscale o il ringraziamento per la tua donazione contatta lo 02.40703424.
Puoi anche inserire nella causale del bonifico il codice offerente che trovi sul bollettino allegato alla rivista.

Caritas Ambrosiana
PROGETTI

Rivista trimestrale della Caritas Ambrosiana
www.caritasambrosiana.it
caritas@caritasambrosiana.it

Direttore responsabile
Luciano Gualzetti

Redazione
Via S. Bernardino, 4
20122 Milano
Tel. 02.76.037.1 - Fax 02.76.021.676

Hanno collaborato a questo numero
Alessandro Comino, Donatella Ripamonti, Paolo Brivio, Greta Di Padova

Immagini
Archivio Caritas

Stampa
Graphicscalve SPA - Via dei Livelli di Sopra, 6/a, 24060 Villa Landri BG

Registrazione al tribunale di Milano al n. 92 del 16/02/2004

Minori non accompagnati

Dal Rapporto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali risulta che alla fine del 2023 erano oltre 23.000 i minori stranieri non accompagnati in Italia. Qual è la dimensione del fenomeno? Quali i dati completi?

Il numero dei minori stranieri non accompagnati presenti sul nostro territorio è in costante aumento. Nel 2019 erano circa 10.000 e il trend, anche a causa degli effetti della pandemia, pareva in diminuzione. Ma dal 2022 la curva si è invertita sensibilmente facendo più che raddoppiare il dato delle presenze. I motivi sono tanti e vanno ricercati nelle cause delle migrazioni (aumento della povertà, dei conflitti, cambiamenti climatici in atto) e nelle impostazioni delle normative internazionali. Molte famiglie quando si trovano a dover scegliere a chi far intraprendere il viaggio per l'Europa scelgono i minori perché non possono essere respinti alle frontiere. Questo imporrebbe una profonda riflessione sulle modalità di ingresso in Europa dei migranti, a cominciare dalla istituzione di vie legali di accesso in un continente che vede ogni anno diminuire la sua popolazione a causa dell'inverno demografico sempre più rigido. Ma il tema migranti è diventato un cavallo di battaglia di una certa politica che invece di pensare a delle soluzioni preferisce abbandonarsi al facile populismo, a lanciare allarmi sociali, a fomentare una guerra tra ultimi e penultimi che lascia da parte discorsi di prospettiva e di futuro.

Tornando alla situazione dei Minori non Accompagnati c'è da rilevare che la maggioranza è composta da ragazzi (circa il 90%) e di questi quasi l'80% ha tra i 16 e i 17 anni. I minori arrivano da 63 Paesi nel mondo: la maggior parte dei Paesi appartiene al continente africano, si tratta di 35 paesi da cui sono originari circa il 69% dei MSNA. Il secondo continente per numero di paesi di origine dei minori è l'Asia, con 13 Paesi coinvolti con l'8% del totale. I paesi dell'Est Europa sono 11, da cui provengono 5.290 minori (22,8%). Le principali cittadinanze dei minori censiti in Italia a fine 2023 sono l'egiziana (4.667 minori), l'ucraina (4.131), la tunisina (2.438), la gambiana (2.141), la guineana (1.925) e l'ivoriana (1.261). I minori accolti nel nostro Paese a fine 2023 non sono distribuiti equamente tra le diverse aree geografiche dell'Italia: oltre la metà è collocato nelle regioni del Sud e Isole, il 36% nel Nord e il 13% nel Centro del Paese, ma la seconda Regione per numero di minori accolti è la Lombardia con il 12% del totale. Nel 2023, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha censito nel SIM (Sistema Informativo Minori) l'ingresso nel Paese di 27.476 minori stranieri non accompagnati, di questi oltre 15mila sono arrivati nel secondo semestre 2023. Nel corso del 2023, nel SIM è stata registrata l'uscita dal sistema di accoglienza di 24.375 minori stranieri non accompagnati, di questi circa 11.600 sono usciti nella prima metà dell'anno e oltre 12.700 nel secondo semestre. Per quasi la metà dei casi (48%) la motivazione di uscita è il compimento della maggiore età. L'altra motivazione, che conta circa il 41% dei casi di uscita, è l'allontanamento per volontà del minore. Leggendo i dati possiamo capire che un numero elevato di minori stranieri sparisce senza che nessuno si preoccupi di cercarli. Considerati i problemi che hanno i Comuni nell'accoglienza legati ai posti disponibili, ai costi dell'accoglienza e alla difficoltà di avere dei sostegni per l'effettiva integrazione l'uscita dal sistema di protezione appare come fondamentale e indispensabile per mantenere il livello di accoglienza attuale. Risulta preoccupante che arrivata la maggiore età o a seguito dell'allontanamento volontario non ci siano delle misure importanti di monitoraggio della situazione dei ragazzi che rischiano di diventare degli "invisibili", soggetti alle più meschine offerte del mondo della malavita. L'integrazione è l'unica strada per poter dare loro un futuro dignitoso.

Casa tua... casa mia

Sono tanti i minori non accompagnati che vorrebbero integrarsi nel nostro Paese, ma che trovano grandi difficoltà a trovare una casa una volta ottenuto un lavoro. Un nuovo progetto che richiede l'aiuto di tutti.

Said è un ragazzo egiziano, uno dei tanti arrivati con il barcone dopo un periodo in Libia e la traversata del mare che purtroppo non potrà mai dimenticare. Arriva a Milano che non ha ancora compiuto i sedici anni e viene portato in comunità. È un ragazzo educato, molto rispettoso, un po' timido, che si lava i denti almeno tre volte al giorno. È quasi analfabeta, è andato a scuola pochi anni e scrive e legge l'arabo con molta difficoltà; ha iniziato a lavorare a dodici anni. Per lunghi periodi si trasferiva in un'altra città insieme solo al cugino, di pochi anni più grande, per lavorare nei campi e portare qualche soldo a casa. Said ha altri sei fratelli e sorelle; Said vuole molto bene alla sua famiglia, soprattutto alla mamma che gli manca tantissimo. Parte per l'Italia per cercare un futuro migliore e si impegna molto per costruirselo. Frequenta la scuola e, a dispetto delle sue minime competenze, impara presto a leggere e scrivere, tanto che riesce a superare l'esame di terza media e a prendere la licenza.
La comunità lo candida per una borsa lavoro: Said inizia a lavorare in una pasticceria e a preparare le torte per tutti i compagni di comunità: le sue sono torte di un certo livello e molto apprezzate da tutti!

Quando compie 18 anni Said deve lasciare la comunità, purtroppo però non ha trovato una casa. Insieme agli educatori ha risposto a mille annunci, si è iscritto in un'agenzia, ma è giovanissimo, è straniero e lavora con una borsa lavoro. Ha cercato anche insieme a degli amici, per condividere le spese, ma nessuno affitta a ragazzi cosi giovani, ancor meno se egiziani. I pensionati sono pieni e costano davvero tanto. Non ci sono alternative: Said contatta un connazionale e trova un posto letto. 120 euro per un posto sopra in un letto a castello, in un appartamento con altri 7 connazionali che non conosce e che cambiano frequentemente, turni per preparare la cena e utilizzare il bagno, stili di vita molto diversi e idee altrettanto diverse rispetto all'igiene e alla cura della pulizia. Said fa fatica, ma è fiducioso, spera che con il contratto a tempo indeterminato riuscirà a trovare una possibilità insieme ad altri due amici, anche loro con documenti e lavoro in regola.
Sono passati tre anni; Said ha cambiato quattro volte posto letto, perché nonostante tutte le ricerche e nonostante abbia un lavoro a tempo inderminato con un buon stipendio, nessuno gli affitta una casa. Ha cercato davvero ovunque, ma le risposte, quando ci sono, sono sempre le stesse.

In una città come Milano trovare un appartamento in affitto sta diventando sempre più difficile e lo è ancora di più quando si è giovani e stranieri. Per questo Caritas Ambrosiana vuole lanciare il progetto "Casa tua... casa mia" per dare una speranza di futuro ai giovani che sono stati nelle comunità delle sue cooperative, sono affidabili, hanno un lavoro, ma non trovano chi voglia affittare loro casa. Il progetto chiede a proprietari di appartamenti a Milano e hinterland la disponibilità a dare in affitto a prezzi equi i propri alloggi. Dal canto suo Caritas Ambrosiana effettuerà la selezione dei ragazzi meritevoli, l'accompagnamento e la supervisione attraverso l'impiego di volontari e di educatori che siano un punto di riferimento nei confronti dei proprietari per tutte le questioni logistiche e tecniche legate all'abitazione, sgravandoli dalla gestione diretta. I ragazzi saranno costantemente seguiti in modo da evitare ogni possibile criticità. Infine sarà creato, tramite la raccolta fondi, un fondo per far fronte alla caparra e all'acquisto di eventuali mobili. Sostieni anche tu il progetto. Se hai un appartamento puoi chiamare lo 02.40703424 oppure puoi fare una donazione per il progetto con i riferimenti contenuti nell'allegato alla rivista. Grazie.

L'energia per produrre questo stampato è ottenuta al 100% da fonti rinnovabili, sono utilizzati inchiostri biosolubili ed il nostro stampatore è dotato di un codice etico.